



ISTITUTO COMPRENSIVO MADDALONI 2 - VALLE DI MADDALONI

Via Feudo n. 46
81024 MADDALONI
Distretto Scolastico n° 13
Tel. /Fax 0823 202821/ 202050
ceic8al005@istruzione.it
cod.fisc. 80011470616

Maddaloni 28/10/2021

Prot. N. 6876/IV.1

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025
E AGGIORNAMENTO 2020/2021

La Dirigente Scolastica

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

VISTE le linee guida Della Didattica Digitale integrata deliberata nell'a.s. 2020/21 e i criteri per la DAD e la valutazione della DAD da mettere in atto in caso di sospensione della didattica in presenza;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

Richiamati integralmente:

-Il proprio atto di indirizzo del PTOF con il quale la DS ha fornito al collegio docenti le linee guida per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa relativo al triennio 2019/2022;

-Il piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 elaborato dal collegio docenti il 20/12/2018 e deliberato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/12/2018 e pubblicato a norma di legge sul sito web dell'istituto;

- i risultati del piano di miglioramento e in particolare degli esiti degli studenti;

-le risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel rapporto di autovalutazione RAV e delle correlate priorità e traguardi indicati nel piano di miglioramento.

Tenuto conto:

-della predisposizione del piano annuale di inclusione;

-dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2021/2022 comprensivo dell'organico potenziato;

-delle esigenze avanzate dalle diverse realtà istituzionali e culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

-dalla complessità organizzativa della istituzione scolastica

Ritenuto

-che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

-che "il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dare loro concreta realizzazione, comprende il piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica /obiettivi /risorse utilizzate e risultati ottenuti"

-che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito alla dirigente scolastica dalla legge n. 107 /2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire le linee guida circa gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, gli obiettivi strategici, le priorità, i contenuti indispensabili, gli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, le scelte didattiche e metodologiche e organizzative, principi che devono trovare adeguata esplicitazione nel piano di azione, ai sensi dell'articolo 1 della L 107/ 2015. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il collegio docenti è chiamato annualmente ad aggiornare e/o ad integrare il piano triennale, entro il mese di ottobre sulla base delle linee di indirizzo fornite dalla dirigente. Il collegio elabora il PTOF e il consiglio d'istituto lo approva entro il 30 ottobre.

La dirigente

definisce

le seguenti linee di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF in riferimento all'anno scolastico 2021/2022 e per il triennio 2022/2025.

Ai fini dell'elaborazione del piano si formulano i seguenti indirizzi generali:

- 1) L'aggiornamento del piano, specie per l'anno in corso, deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e riportati nel PdM
- 2) la progettazione dell'offerta formativa deve attuarsi in coerenza e continuità con le scelte e le buone pratiche già avviate, avendo come riferimento il monitoraggio del PdM e quindi i risultati effettivamente raggiunti per ciascun azione e per ogni obiettivo di processo, in modo da progettare la realizzazione di ulteriori azioni tra loro connesse e correlate, necessarie per il conseguimento dei traguardi preventivati e attesi;
- 3) dovranno continuare ad essere utilizzate in modo organico tutte le strategie organizzative, didattiche e metodologiche innovative, come individuate dai dipartimenti e dai consigli di classe, ritenute efficaci per migliorare il dialogo educativo e facilitare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento;
- 4) dovranno essere esplicitati gli impegni assunti sia sul piano didattico e metodologico che sul piano più prettamente organizzativo;
- 5) in particolare per quanto riguarda l'aspetto didattico metodologico, dovranno essere prassi comune la condivisione e la strutturazione di prove di verifica comuni calibrate sugli indicatori di livello, stabiliti dai dipartimenti sulla base delle certificazioni di livello restituite da Invalsi, con allegate le rubriche di valutazione;
- 6) la dimensione metodologica-didattica deve essere volta a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, sviluppando processi di insegnamento-apprendimento non più basati sulla sola lezione frontale. E' necessario, quindi, mettere a sistema l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratori digitali;
- 7) devono continuare ad essere attivati percorsi didattici individualizzati e personalizzati, al fine di soddisfare le esigenze sia degli studenti in difficoltà che delle eccellenze, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe, del gruppo in relazione anche agli alunni in situazione di disabilità, il tutto con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-educativi del territorio e delle associazioni di settore, tenendo presente anche tutte le risorse interne della scuola;
- 8) filo conduttore dei percorsi dovrà essere la continuità anche con progetti mirati specie per gli alunni con difficoltà maggiori.

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dal soddisfacimento di tutti i prerequisiti fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.

È possibile prevedere **due diversi scenari**:

- **Didattica in presenza** con la garanzia del rispetto dei dispositivi di protezione e dei parametri di distanziamento interpersonale;
- **Didattica a distanza**, in caso di lockdown ovvero nel caso in cui la presenza di personale (docente/ATA) o di alunno positivo al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera istituzione scolastica, o negli altri casi previsti.

Sulla base della riorganizzazione e riconfigurazione delle aule/sezioni in ciascun plesso, effettuata dalla Commissione per l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19,

il **COLLEGIO DEI DOCENTI** è chiamato ad una:

- **RIDEFINIZIONE DEI TEMPI**: orari di ingresso e uscita, ridefinizione degli orari giornalieri e settimanali, etc...;
- **INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA IN PRESENZA**:
 - criteri per la rimodulazione dei gruppi classe in caso di aule incapienti (criteri per la costituzione e/o la rotazione di gruppi di alunni impegnati in attività didattica fuori dall'aula o in aule viciniori alla classe di appartenenza sorvegliate con docenti dell'organico potenziato e dell'organico covid);
 - criteri per l'eventuale articolazione flessibile del monte ore annuale delle discipline.
- **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**:

A seguito introduzione della didattica a distanza: contesto - strumenti – metodologie - verifica - valutazione, occorre procedere ad una:

- ❖ **riorganizzazione del curriculum e dei contenuti** alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);
- ❖ **predisposizione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata** (secondo le Linee Guida – all.A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020) **ed integrazione al PTOF**, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e “... si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

La nostra istituzione scolastica è chiamata:

- a svolgere **una rilevazione del fabbisogno di tablet e pc**, da concedere in comodato uso agli alunni, per l'attuazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata.
- ad attivare la **piattaforma per lo svolgimento delle attività**, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
- a fissare **criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata** (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
- **promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni**, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate;
- **garantire un orario minimo per le lezioni** che dovranno essere in modalità sincrona per tutto il gruppo classe: almeno 15 ore settimanali.
- **elaborare un Regolamento per la didattica digitale integrata** che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
- **integrare il Patto educativo di corresponsabilità** con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, per la raccolta dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF:

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *"per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti"*.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Per tutte le classi è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, per coordinare, favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, per facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*.

I collaboratori della dirigente, le funzioni strumentali individuate dal collegio docenti e tutti i collaboratori costituiranno i nodi tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico al fine di garantire la piena attuazione del piano.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica e integrazione qualora dovessero intervenire nuove e diverse disposizioni e/o condizioni anche sollevate ed evidenziate da collaboratori e docenti tutti.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Rosa Suppa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, com.2, del D.lgs 39 /1993